



## LA “QUALITÀ “ DELLA NOSTRA VITA LAVORATIVA.

Sin dall'avvio della nuova Alitalia/CAI dal gennaio 2009, i ritmi di lavoro imposti dalla nuova società sono stati frenetici e molte sono state le novità che hanno riguardato la vita lavorativa del Personale Navigante in generale.

La spasmodica ricerca del “profitto” a qualunque costo la fa da padrone nella testa dei nuovi amministratori aziendali, afflitti dall'ossessione per un budget che non sembra quadrare, per riuscire in questo intento si cerca di comprimere quanto più possibile il costo del lavoro, da una parte diminuendo le retribuzioni ove possibile e dall'altra aumentando a dismisura i carichi di lavoro, l'attività di volo e la “produttività” del personale.

Tutto questo ha una sua logica per chi “deve far soldi” sfruttando il lavoro degli altri, ma è una logica di corto respiro **se non si tiene conto dei limiti fisici degli esseri umani** che, in un'azienda di servizi quale è una compagnia aerea, **costituiscono il “motore” vero e proprio dell'azienda.**

Tra l'altro questo patrimonio umano viene utilizzato male e in maniera sperequata, poiché a fronte di una parte di naviganti che lavora al limite, ci sono molti altri colleghi, soprattutto nelle basi periferiche, che vengono impiegati pochissimo e che attendono da mesi di fare un impiego più razionale.

Per coloro che sono sfruttati al massimo, in talune basi, l'impiego, sia sui settori di Medio o di prevalente Lungo Raggio (e con differenze che possono esserci tra PNT e PNC), anche quest'anno, secondo i nostri calcoli, va ben oltre le 700 ore medie e questo dato potrebbe essere anche più alto, mentre paradossalmente per altri non si arriva alle 400 ore annue.

E' evidente che l'impiego è sperequato e deve essere più uniformemente distribuito, ma non è il solo problema, c'è anche la necessità di riempire **un sott'organico a tutti evidente**, come diciamo da tempo.

- Gli avvicendamenti sono costruiti senza alcuna attenzione per quelli che poi fisicamente li devono operare, senza una cosa che possa neanche assomigliare lontanamente **ad una “pesatura” della fatica operativa di ogni avvicendamento** e del turno mensile complessivo, sia di solo Medio Raggio che misti.
- **Riposi mensili assorbiti e mai restituiti.**
- E' inaccettabile che l'azienda **interpreti a suo piacimento le norme FTL**, come accade per quella **sui Pasti Equipaggio che non vengono imbarcati se il PSV non supera le 6 ore.**
- Non è possibile pensare che si possa ancora andare avanti **senza una regolamentazione chiara e condivisa della Riserva sia a casa che al campo**, che vada oltre il vuoto normativo che in definitiva viene lasciato dall'FTL. Perché mai non si può definire in accordo tra le parti che **la riserva deve essere perequata tra tutti, che si debba poter stabilire un massimale di giorni di riserva nel mese e nell'anno?**
- Che dire poi **dei posti di riposo a bordo**, addirittura fuori norma come quelli dei due nuovi A330?
- **L'inadeguatezza di alcuni alberghi**, primo tra tutti quello di TYO.
- **Avvicendamenti programmati sempre ai limiti FTL.**

E questo, solo per evidenziare alcune lacune di tipo “operativo”, ma come è possibile trascurare **l'inadeguatezza dei giorni di ferie, pochi e che assorbono anche i riposi mensili?**

Questa è ormai diventata una vera emergenza sulla quale bisogna intervenire.

Tutto questo poi ha degli effetti devastanti sulla salute dei naviganti, che è già duramente messa alla prova dalle radiazioni ionizzanti, dal rumore, dalle vibrazioni, dall'esposizione ad agenti pericolosi e cancerogeni, dalla fatica e dallo stress di fare questo lavoro, è ora di iniziare la battaglia per l'inserimento delle nostre categorie nella **lista delle “categorie usuranti”** perché tali sono a tutti gli effetti.

Per noi non è il “profitto” che conta, contano **le persone, i loro diritti, la loro salute, la qualità della loro vita**, che non è sacrificabile in nome di “profitti” solo per pochi e che molti naviganti non vedranno mai, perché su di noi scaricano solo le perdite aziendali, presentandoci il conto al momento opportuno!

**Noi a questo stato di cose ci opponiamo.**